

Relazione del Presidente al Bilancio Preventivo dell'anno 2026

Care Colleghe e Cari Colleghi,

è con grande piacere che Vi porgo il benvenuto, a nome del Consiglio dell'Ordine, all'odierna Assemblea degli iscritti che ci vede qui riuniti per approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2026 che contiene le linee strategiche, programmatiche e di sviluppo futuro del nostro Ordine e della Professione che rappresentiamo nell'ambito territoriale della circoscrizione del Tribunale di Pisa.

Il Bilancio è stato formulato sulla base delle necessità finanziarie e sugli obiettivi individuati dal Consiglio dell'Ordine in carica ed è stato approvato nel corso della seduta consiliare dello scorso 7 novembre 2025.

Siamo, salvo proroghe, nell'ultimo anno di mandato del Consiglio e quindi il Bilancio Preventivo 2026 che andiamo a presentare è riferito, per 10/12, all'attività che svolgerà il nuovo Consiglio destinato ad insediarsi il prossimo 23 febbraio 2026.

Per gli aspetti contabili del bilancio Vi rimando a quanto predisposto dal Consigliere Tesoriere contenuto nella documentazione che compone il bilancio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria.

CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA PROFESSIONE E CAMBIAMENTI IN ATTO

Anche nel corso del 2025, il contesto economico internazionale continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, legati al perdurare di tensioni geopolitiche e a un quadro macroeconomico globale ancora fragile. Tali fattori incidono sull'economia europea e nazionale, che mostra segnali di crescita moderata, non ancora pienamente strutturale.

A livello nazionale, l'economia italiana nel 2025 evidenzia un andamento complessivamente prudente. La crescita del PIL si mantiene su valori contenuti, riflettendo una dinamica economica disomogenea tra i diversi settori produttivi. I consumi delle famiglie

mostrano una ripresa solo parziale, condizionata dall'andamento dei prezzi e da un clima di fiducia che, pur in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti, resta fragile.

La produzione industriale continua a manifestare segnali di debolezza, soprattutto nei comparti maggiormente esposti alla domanda estera, mentre il settore delle costruzioni registra una fase di normalizzazione dopo la forte espansione degli anni precedenti, influenzata dal progressivo esaurimento delle misure straordinarie di incentivo. Più dinamico risulta il comparto dei servizi, che beneficia di una graduale ripresa della domanda interna, pur senza evidenziare una crescita omogenea e strutturata.

Sul fronte del mercato del lavoro, il 2025 conferma una sostanziale tenuta dell'occupazione. Il tasso di disoccupazione si mantiene su livelli relativamente contenuti, così come quello giovanile, sebbene permangano criticità legate alla qualità dell'occupazione e alla diffusione di rapporti di lavoro discontinui. L'aumento del reddito disponibile delle famiglie contribuisce solo in parte al rafforzamento del potere d'acquisto, ancora condizionato dagli effetti cumulati dell'inflazione degli anni precedenti.

Il commercio estero risente di un rallentamento della domanda internazionale. Le esportazioni mostrano una crescita debole e disomogenea, con differenze significative tra mercati dell'Unione Europea ed extra-UE. Le importazioni risultano anch'esse contenute, contribuendo al mantenimento di una bilancia commerciale complessivamente equilibrata, ma con margini più ridotti rispetto al passato.

Il clima di fiducia rappresenta un indicatore rilevante per valutare le prospettive future. Nel 2025, sia le famiglie sia le imprese mostrano un atteggiamento improntato alla cautela. In particolare, le imprese segnalano una persistente incertezza sugli ordinativi e sugli investimenti, elemento che potrebbe incidere negativamente sulle dinamiche produttive nel medio periodo.

In tale quadro generale si inserisce l'andamento dell'economia della provincia di Pisa, che riflette in larga misura le criticità e le incertezze del contesto nazionale, senza evidenziare dinamiche di crescita strutturata. Il tessuto produttivo locale, composto prevalentemente da micro e piccole imprese, risulta particolarmente esposto alle fluttuazioni della domanda, all'aumento dei costi operativi e alla complessità del quadro normativo.

Il comparto manifatturiero, già ridimensionato rispetto al passato, mostra segnali di debolezza, mentre i settori dei servizi e del commercio evidenziano una sostanziale tenuta più che una reale espansione. Il settore delle costruzioni, dopo la fase di forte crescita legata agli incentivi straordinari, attraversa una fase di rallentamento, con ricadute sull'indotto locale.

Il mercato del lavoro provinciale presenta una situazione di apparente stabilità, che tuttavia maschera una diffusione significativa di occupazione a bassa intensità oraria e a limitato contenuto professionale, in particolare nei servizi e nel turismo. Permangono difficoltà di inserimento lavorativo per i giovani e una limitata capacità del sistema economico locale di assorbire competenze medio-alte in modo strutturale.

La presenza delle Università e di alcune eccellenze nei settori della ricerca, della sanità e dell'alta formazione non si traduce automaticamente in un effetto diffuso sul sistema produttivo locale, che continua a mostrare una debole integrazione tra ricerca, innovazione e tessuto imprenditoriale.

In questo contesto, il clima di fiducia delle imprese della provincia di Pisa si mantiene improntato alla cautela, con un orientamento prevalente alla difesa delle posizioni acquisite piuttosto che all'espansione e all'investimento. Tale atteggiamento riflette una percezione diffusa di incertezza e di difficoltà nel programmare strategie di medio-lungo periodo.

All'interno di questo scenario, la professione del commercialista è chiamata a svolgere un ruolo sempre più rilevante non tanto in termini di mera gestione degli adempimenti, quanto di accompagnamento delle imprese nei processi di riorganizzazione, di sostenibilità economico-finanziaria e di gestione delle situazioni di tensione o crisi. La domanda professionale tende progressivamente a orientarsi verso attività di consulenza, pianificazione e supporto decisionale, piuttosto che verso servizi standardizzati.

Le più recenti indagini condotte a livello nazionale confermano come la professione non sia attraversata da una crisi strutturale, bensì da profondi processi di trasformazione. Le aree della consulenza strategica e direzionale, della crisi d'impresa, della finanza aziendale e della sostenibilità risultano sempre più centrali nel delineare il futuro della professione.

La tecnologia, incluse le applicazioni di business intelligence e di intelligenza artificiale, è percepita prevalentemente come un fattore abilitante, in grado di migliorare l'efficienza dei processi e di ampliare l'offerta di servizi a valore aggiunto. Permangono tuttavia criticità rilevanti, tra cui la complessità normativa e il fenomeno dell'abusivismo professionale, che incidono in modo significativo anche sul contesto territoriale.

Dal punto di vista organizzativo, si rafforza l'idea che il futuro della professione passi attraverso forme di aggregazione, specializzazione e collaborazione in rete, superando progressivamente il modello dello studio individuale. Parallelamente, cresce l'attenzione verso la formazione continua e la necessità di rivedere i percorsi formativi, con un maggiore equilibrio tra hard skill, soft skill e competenze tecnologiche.

Nel complesso, il quadro che emerge nel 2025, sia a livello nazionale sia nel contesto provinciale pisano, è quello di una professione consapevole delle difficoltà del contesto economico, ma orientata al futuro, capace di interpretare il cambiamento come un'opportunità di evoluzione e di rafforzamento del proprio ruolo a supporto del sistema economico e imprenditoriale.

LINEE DI INTERVENTO DEL CONSIGLIO ED ATTIVITÀ PROGRAMMATA PER L'ANNO 2026

Con riferimento all'attività del nostro Ordine, Vi informo che il Consiglio ha continuato ad operare con unità di intenti nell'esclusivo interesse degli Iscritti, garantendo lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Anche nel prossimo anno il Consiglio continuerà a perseguire le sue finalità istituzionali: si occuperà del continuo aggiornamento dell'ALBO dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa che comprende oltre agli iscritti alle varie sezioni, l'elenco delle Società tra Professionisti, l'elenco degli Studi Associati, dell'aggiornamento del Registro dei Tirocinanti, verificando periodicamente la sussistenza dei requisiti di legge in capo agli Iscritti, come per esempio l'insussistenza di cause di incompatibilità, oltre che il rispetto degli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Continueremo a portare avanti il processo di informatizzazione degli adempimenti degli iscritti verso l'Ordine e utilizzeremo ancora i sondaggi per richiedervi di esprimere il vostro parere su argomenti specifici.

Il Consiglio continuerà anche ad impegnarsi per cercare di fornire opportunità e servizi agli iscritti, mantenendo stretto il rapporto con le Istituzioni, gli Uffici Pubblici, gli Istituti di Credito e le parti sociali che operano nella ns. Provincia.

Continueremo a impegnarci a porre le basi per una sempre maggiore partecipazione degli Iscritti alla vita dell'Ordine, che attraverso la partecipazione agli eventi formativi che intendiamo continuare ad offrire gratuitamente a tutti gli iscritti privilegiando, anche per il futuro, eventi in presenza rispetto a quelli a distanza.

Il Consiglio continuerà a garantire il proprio sostegno costruttivo e propositivo alla Conferenza Toscana e al Consiglio Nazionale, organo deputato a dettare l'indirizzo politico e a rappresentare tutti gli Iscritti nei rapporti con le Istituzioni.

Andremo avanti nel sostenere l'Associazione Altro Tirreno che, nel futuro, dovrà ampliare il proprio raggio d'azione organizzando momenti formativi e commissioni di studio su argomenti specifici.

Anche nel 2026, nel rispetto dei ruoli, continueremo l'attività di confronto e collaborazione con le organizzazioni sindacali presenti sul territorio.

Il Consiglio ha stabilito di mantenere anche nel 2026 l'attuale pianta organica del nostro Ordine che prevede l'impiego di due dipendenti: la Sig.ra Alessandra BENACQUISTA e la Sig.ra Sandra GASPERINI.

Nonostante il continuo incremento dei costi di gestione, grazie anche a significativo avanzo di amministrazione, derivante dalla dote iniziale pervenuta dai vecchi Ordine e Collegio, ed incrementato nel corso degli anni dall'oculata gestione dei consigli che si sono succeduti dal 2008 ad oggi, siamo riusciti a mantenere anche per il 2026 la quota deliberata lo scorso anno senza dover programmare la riduzione dei servizi a favore degli iscritti.

DATI STATISTICI

Riportiamo di seguito alcuni dati significativi che offrono un quadro di sintesi del nostro Ordine.

Al 1° gennaio 2025 il numero degli Iscritti alle due sezioni dell'Albo e all'Elenco Speciale dei non esercenti la professione era complessivamente di 849 unità di cui:

ISCRITTI ALBO	Sez. A	810
ISCRITTI ALBO	Sez. B	17
ISCRITTI ELENCO SPECIALE		22

I movimenti intervenuti, dal 1° gennaio all'7 novembre 2025, nell'Albo e nell'Elenco Speciale dei non esercenti la professione stati i seguenti:

ISCRIZIONI ALBO	Sez. A	7	(di cui n° 1 in seguito a trasferimento da ODCEC LI e n° 1 in seguito a trasferimento da ODCEC PR)
CANCELLAZIONI ALBO	Sez. A	4	(di cui n° 1 cancellazione per morosità e n° 1 in seguito a trasferimento a ODCEC PA)
CANCELLAZIONI ELENCO SPECIALE		2	

Per quanto concerne la Sezione Speciale dell'Albo relativa alle Società tra Professionisti che al 1° gennaio 2025 erano 15, fino all'7 novembre 2024, sono intervenuti i seguenti movimenti:

ISCRIZIONI STP	1
CANCELLAZIONI STP	1

Sulla base dei dati sopra indicati, la situazione all'1 novembre 2024 risulta essere la seguente:

ISCRITTI ALBO	Sez. A	813
ISCRITTI ALBO	Sez. B	17
ISCRITTI ELENCO SPECIALE		20
ISCRITTI STP – Sezione Speciale		15

e, quindi, nel complesso risultano iscritti 850 tra Colleghe e Colleghi e a 15 Società tra Professionisti.

I Tirocinanti al 7 novembre 2024 risultano essere 49, dei quali 11 per la sezione B, con le seguenti movimentazioni:

Tirocinanti al 1° gennaio 2025	41
Nuovi iscritti	37
Ripresa Tirocinio dopo Laurea Specialistica	3
Cancellati per compiuto Tirocinio	28
Cancellati	4

CONCLUSIONI

Per concludere desidero ringraziare anche in questa occasione i Consiglieri dell'Ordine, il Revisore Unico, il Comitato Pari Opportunità, il Consiglio di Disciplina, i componenti delle Commissioni Istituzionali e di Studio e i collaboratori per l'impegno profuso ed il contributo quotidiano, nonché tutti gli iscritti per il sostegno per le segnalazioni e i suggerimenti che ci hanno fatto pervenire durante le varie occasioni di confronto.

Un particolare ringraziamento va alle nostre collaboratrici della segreteria per il prezioso contributo garantito senza il qual molte delle attività programmate non potrebbero essere realizzate. A loro va l'apprezzamento ed il riconoscimento oltre che per l'attività svolta, per l'impegno, la professionalità e la cortesia con le quali svolgono le loro attività, talvolta anche al di fuori dei giorni e dell'orario di funzionamento degli uffici.

A nome personale e di tutti i Consiglieri rivolgo, a questo punto, un caro saluto a tutti Voi, oltre all'Augurio per le imminenti Festività Natalizie.

Seguiranno gli interventi della Presidente del CPO per la lettura del Bilancio di Genere Preventivo 2026, del Consigliere Tesoriere e del Revisore Unico che Vi sottoporranno le loro relazioni, al termine delle quali Vi invito ad approvare il Conto Preventivo 2026 in Vostro possesso, redatto in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa.

Pisa, 7 novembre 2025

Il Presidente
dott. Stefano Sartini
